



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Determinazione N. 2151 / 2016

Responsabile del procedimento: BOSCARATO NICOLA

Oggetto: INTEGRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 2616 IN DATA 17/09/2015 AD OGGETTO "PROCEDURA SELETTIVA PER LA COSTITUZIONE DI LISTE DI CANDIDATI DISPONIBILI A SVOLGERE INCARICHI PROFESSIONALI DI DOCENZA NELLA FORMAZIONE INIZIALE PRESSO LE SEDI DEI CFP DI CHIOGGIA, MARGHERA E SAN DONA' DI PIAVE. A.F. 2015/2016. IMPEGNO DI SPESA".

Il dirigente

Visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare, l'articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. lo Statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con Deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20/01/2016;
- iii. il decreto presidenziale n. 2010/75 del 30/12/2010 relativo al conferimento dell'incarico dirigenziale ai Servizi Politiche attive per il lavoro e Formazione professionale;

Premesso che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16 stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
- iv. dal primo settembre 2001, ai sensi dell'art. 137 della Legge Regionale n. 11/2001, i Centri di Formazione Professionale regionali (C.F.P.) sono stati trasferiti alle Province ed esercitano pertanto, da tale data, sia le funzioni dell'offerta formativa precedentemente erogata direttamente dalla Regione, sia quelle relative ad altri interventi di formazione, orientamento e politiche attive del lavoro erogati dai C.F.P.;
- v. in attuazione della citata normativa, alla Provincia di Venezia sono stati trasferiti i C.F.P. di Chioggia, Marghera e San Donà di Piave, tutti accreditati per gli ambiti della formazione iniziale, della formazione superiore, della formazione continua e dell'orientamento;

Richiamata la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 con la quale sono state dettate “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali” e si è stabilito che le funzioni già conferite dalla Regione restano in capo alle province (art. 2), tra cui quella della formazione professionale, e nello specifico alla Città metropolitana di Venezia (art. 3);

Ricordato che:

- i. la Regione Veneto ha approvato la D.G.R. n. 872 del 13/07/2015 ad oggetto: “Piano annuale degli interventi formativi 2015-2016. Attività dei Centri di Formazione Professionale trasferiti alle Province dall’1/9/2001. Approvazione delle linee guida per la progettazione di attività formative e di politica attiva del lavoro. L.R. 11/2001, art. 137”;
- ii. con deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta provinciale n. 66 del 21/07/2015 ad oggetto “Centri di formazione professionale provinciali. Anno formativo 2015-2016” è stata consentita la progettazione e la programmazione di iniziative di formazione iniziale per il prossimo anno formativo 2015/16, dando atto che la spesa trova copertura per quota parte negli esercizi 2015 e 2016;
- iii. con deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta provinciale n. 90/2015 del 27/8/2015 ad oggetto: “Approvazione del piano delle attività formative dei Centri di formazione professionale provinciali per l’anno formativo 2015/2016. D.G.R.V. n. 872 del 13/07/2015” è stato predisposto il PAF (piano annuale formativo) 2015/2016;
- iv. il D.D.R. n. 1581 dell’ 8 settembre 2015 ad oggetto: “Approvazione del piano annuale degli interventi formativi 2015-2016 art. 137 L.R. 11/2001” ha validato il piano degli interventi di formazione professionale nei C.F.P. trasferiti alle province per l’anno 2015-2016;

Preso atto che con determinazione n. 2616 del 17/09/2015 veniva impegnata la somma complessiva di euro 147.986,00 in relazione alla procedura selettiva per la costituzione di liste di candidati disponibili a svolgere incarichi professionali di docenza nella formazione iniziale presso i C.F.P. di Chioggia, Marghera e San Donà di Piave per l’anno formativo 2015/2016;

Accertato che, nell’ambito della suddetta procedura, veniva impegnata a favore del docente Marian Gianni la somma complessiva di euro 21.960,00 quale compenso totale riconosciuto per l’erogazione di novecento ore di docenza;

Verificato in particolare che l’impegno di tale somma veniva suddiviso nel seguente modo: euro 9.272,00 sul bilancio 2015, capitolo 111570, articolo 3322, riclassificato in titolo 1, aggregato 3, conto finanziario 1.03.02.11.999 (impegno n. 1641/1/2015) ed euro 12.688,00 sul bilancio 2016, capitolo 111570, articolo 3322, riclassificato in titolo 1, aggregato 3, conto finanziario 1.03.02.11.999 (impegno n. 172/1/2016);

Precisato che l’incarico di docenza attribuito al signor Marian Gianni è relativo all’insegnamento del modulo formativo area di “Laboratorio per installatore di impianti termici e di raffreddamento” presso il C.F.P. di San Donà di Piave e che la quantificazione di detto modulo è stata progettata e indicata nel piano annuale degli interventi formativi 2015-2016, così come approvato dalla Regione Veneto;

Precisato altresì che il monte ore delle UFC per i percorsi di formazione iniziale deve essere rispettato e che la suddivisione tra anni solari 2015 e 2016 risulta di tipo previsionale e non ordinario in quanto l’erogazione del monte ore deve essere garantita nell’arco dell’intero Anno Formativo e può essere soggetta a variazioni (assenza per malattia, disponibilità laboratori);

Considerato che alla luce delle premesse di cui sopra le ore non erogate nel 2015 devono quindi essere erogate entro giugno 2016;

Preso atto peraltro che:

- il docente Marian Gianni non ha svolto nell’anno solare 2015 tutte le ore di docenza che gli erano state attribuite;
- per garantire comunque la copertura delle ore totali assegnategli, il docente ha quindi svolto le ore mancanti, comprese quelle riferite all’anno 2015, nell’anno solare 2016, come risulta peraltro dalle ore vidimate sul registro di corso;

- con nota del 28/06/2016, acquisita agli atti, il Direttore del C.F.P. di San Donà di Piave evidenziava la necessità di riconoscere e conseguentemente liquidare al docente in parola anche le ore di pertinenza dell'anno 2015, anche se svolte nell'anno 2016, in considerazione dei fattori verificatisi nel 2015 in alcun modo dipendenti dalla volontà del docente, quali malattie dello stesso e laboratori temporaneamente inaccessibili;

Considerato che con deliberazione n. 2016/6 di Verbale del 28/04/2016 ad oggetto "Approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2015" è stato altresì disposto il riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'ente ed in particolare è stata cancellata, in relazione all'impegno n. 2015/1641/1 a favore del docente Marian Gianni, la somma pari ad euro 1.139,48;

Ritenuto, per quanto precede, di integrare l'impegno n 172/1 assunto per il 2016 con la somma di euro 1.139,48;

Ritenuto altresì di individuare nella persona del Funzionario del Servizio Formazione professionale dr. Nicola Boscarato, il Responsabile del procedimento;

Visti:

- i. gli articoli 182 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che regolano il procedimento di spesa;
- ii. il vigente regolamento di contabilità;
- iii. il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e il Documento Unico di programmazione (D.U.P.) per il 2016 approvati con delibera del Consiglio metropolitano n. 5 del 28/04/2016;
- iv. il piano esecutivo di gestione (PEG) 2016 approvato dal Sindaco metropolitano con decreto n. 24/2016 del 7/06/2016;

dato atto che il dirigente dott. Giovanni Braga ed il responsabile del procedimento dott. Nicola Boscarato non si trovano in posizione di conflitto di interessi rispetto all'adozione del presente provvedimento, e pertanto, non sono tenuti all'obbligo di astensione così come previsto dall'art. 6 *bis* della legge n. 241/1990, nonché degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e come richiesto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);

DETERMINA

di integrare l'impegno n. 172/1 assunto con determinazione n. 2616 del 17/09/2015 con la somma di euro 1.139,48 a carico del capitolo del bilancio corrente 111570, articolo 3322, riclassificato in titolo 1, aggregato 3, conto finanziario 1.03.02.11.999.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE
GIOVANNI BRAGA

atto firmato digitalmente